



## Comune Il 47,3% dei ménage è formato da una sola persona. Frascaroli: «Aumentano gli anziani»

# Sorpresa: ogni due famiglie c'è un single

Bologna non è certo New York, ma anche sotto le Due Torri i single sono in forte aumento tanto da rappresentare la metà del cielo familiare cittadino. Il 47,3% delle famiglie bolognesi è composto da una persona soltanto. Una moltitudine di solitudini? Non proprio.

«Accanto a questi numeri c'è una spinta che viene dal basso per rompere le catene della solitudine, con la riscoperta e la nascita di comunità», fa presente l'assessore Amelia Frascaroli. «Le social street e i gruppi famiglia sono esempi di questo desiderio coesione e condivisione», ricorda. C'è però anche un altro dato. Meno felice. Ed è quello relativo all'età dei nuovi single. Immaginarseli come giovani che non hanno incontrato ancora l'anima gemella è fuorviante. «Aumenta il nume-

ro di anziani, e con esso quello di chi rimane vedovo», fa notare la Frascaroli. Cambiano le famiglie. «Ma Bologna non è l'eccezione: il dato è culturale, ed è lo stesso di altre realtà».

A fotografare la situazione bolognese è il Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2011. Scorrendo i dati forniti dal Dipartimento Programmazione - Settore Statistica del Comune di Bologna si scopre che in città negli ultimi quarant'anni c'è stata una progressiva crescita del numero delle famiglie (193.388 nel 2011, +8,8% rispetto al 2001) che però tendono a diventare sempre più piccole. Nel 2011 hanno dimensione media inferiore ai due componenti (1,9). Calano le coppie senza figli (dal 24% al 20,1%), come le coppie

con figli (24,4% al 19,3%). E 13 famiglie su 100 non sono sposate. Per quanto riguarda i cittadini non italiani, nel 2011 sono state censite 23.063 famiglie con almeno un componente di straniero pari all'11,9% del totale delle famiglie. Rispetto al 2001 sono triplicate.

Per le famiglie numerose (e in difficoltà) c'è una buona notizia. Il bando del Comune per distribuire il contributo di 500 mila euro alle famiglie numerose con basso reddito e proprietarie di casa potrebbe uscire già a settembre o comunque entro la fine dell'anno. Riguarderà circa 10 mila figli e porterà in tasca ai nuclei più in difficoltà 100 euro, questo a prescindere dall'arrivo dell'Isee nuova. Il contributo potrebbe estendersi alle famiglie numerose con Isee

basso che però sono in affitto. «Questo primo provvedimento intanto — spiega Gianluigi Bovini — oltre ad aiutare molte famiglie ha l'ambizione di diventare una mappatura di quelle in difficoltà, un esperimento unico in Italia, che potrebbe servirci anche per il futuro» per eventuali sgravi o contributi, in particolare verso i nuclei «che pensiamo avranno più bisogno».

**Francesca Blesio**

### Aiuti per i figli

Presto il bando per il contributo ai nuclei più numerosi: massimo 100 euro l'anno



Peso: 14%